

Dott.ssa Di Croce Elita

Via E. Giampietro, 27 – 66041 Atessa (CH)

Tel/Fax: 0872866900

Pec: elita.dicroce@odceclanciano.legalmail.it

TRIBUNALE DI LANCIANO

PROCEDURA DI

RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

INTEGRAZIONI ALLA RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI

ai sensi dell'art. 68, comma 2, d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14

Organismo di composizione della Crisi da Sovraindebitamento: **“Associazione OCC Commercialisti Associati Avezzano, Chieti, Lanciano, L’Aquila e Sulmona”**

Gestore della crisi: **Dott.ssa Di Croce Elita**

Debitore: **Giancristofaro Paola**

assistita da: **Avv. Rosati Barbara**

La sottoscritta Dott.ssa Elita Di Croce, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Lanciano al n. 251, con studio in Atesa (CH), Via E. Giampietro n.27,

premessato che

- in data 13/03/2026 ha inviato a mezzo pec all'Avv. Rosati la propria relazione in qualità di gestore della crisi nominato dall'Organismo di Composizione della Crisi Commercialisti Associati Avezzano, Chieti, Lanciano, L'Aquila e Sulmona per la procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi dell'art. 67 CCII alla quale è stato assegnato il n. 65 nel Registro degli Affari *ex art.* 9 D.M. n. 202/2014 a carico della signora Giancristofaro Paola, nata a Lanciano (CH) il 29/12/1994 e residente in Lanciano (Ch), Contrada Serroni n. 100, codice fiscale: GNCPLA94T69E435R;
- in data 15/06/2026 riceve, per il tramite dell'advisor Avv. Rosati, richiesta di integrazioni in merito al ricorso presentato per quanto concerne la questione che, dal piano proposto, non viene coperta l'intera esposizione debitoria nel termine di 60 mesi;
- in data 26/06/2026 l'advisor Avv. Rosati integra il ricorso presentato con proprie note e con relazione integrativa del sottoscritto gestore;
- in data 29/06/2026 il G.D. chiede la modifica del piano secondo le indicazioni ivi fornite;

presenta

il piano definitivo illustrandolo nel prosieguo della trattazione.

Premesso che il principale debito della ricorrente è costituito dal mutuo ipotecario contratto con [REDACTED] [REDACTED] per ristrutturare l'abitazione di proprietà al 100% della ricorrente stessa con garanzia ipotecaria sull'immobile. Per il versamento della rata mensile i contraenti, in base alle proprie disponibilità economiche ed entrate mensili, avevano concordato di apportare, pro-quota, circa € 200,00 mensili per onorare il debito pattuito che ammonta, da piano di ammortamento a circa € 400,00 mensili. La ricorrente ha sempre onorato e pagato la sua "parte di rata" e, quando riesce in base alle uscite mensili, copre anche la rata intera, cosa che è spesso accaduta recentemente e questo a dimostrazione della sua buona fede e del suo impegno costante e continuo. Continua, quindi, ad essere regolare, il debito "scaduto" che si vuole inserire nel piano è relativo non a rate non pagate ma rate pagate parzialmente. Infatti il creditore non ha fatto ancora alcuna azione di recupero del proprio credito "scaduto" o messo "a sofferenza" la posizione.

L'intento della ricorrente è onorare integralmente il debito. Alla luce delle precisazioni fatte e dello stato attuale del debito, si ritiene che la situazione della sig.ra Giancristofaro non rientri nelle previsioni dell'art. 67, c. 5. Si ripropone, quindi, il piano.

Riepilogo generale dei creditori con dettaglio del grado

CREDITORE	AMMONTARE	PREDEDUZIONE	PRIVILEGIO	CHIROGRAFO
AGENZIA DELLE ENTRATE	€ 258,75		€ 258,75	
BPER	€ 63.872,86		€ 63.872,86	
ZERLENGA DANIELE	€ 8.981,62			€ 8.981,62
Avv. ROSATI	€ 2.188,68	€ 1.094,34	€ 1.094,34	
OCC	€ 4.171,23	€ 4.171,23		
TOTALE	€ 79.473,14	€ 5.265,57	€ 65.225,95	€ 8.981,62

Fabbisogno familiare autocertificato dal debitore

Numero di componenti	2
Reddito medio mensile	€ 1.180,00
Spese alimentari e bevande	€ 200,00
Abbigliamento e calzature	€ 30,00
Riscaldamento	€ 50,00
Energia elettrica	€ 40,00
Acqua e igiene	€ 15,00
Spese telefoniche	€ 45,00
Spese mediche	€ 30,00
Tari	€ 17,00
Spese scolastiche/Trasporto	€ 20,00
Manutenzione caldaia	€ 7,00
Spese automezzi (carb., bollo, ass.ne)	€ 190,00
Polizza mutuo Arca	€ 16,00
Spese sportive figlio	€ 30,00
Corso inglese figlio	€ 40,00
Totale	€ 730,00
Residuo disponibile	€ 450,00

Reddito disponibile alla procedura di ristrutturazione dei debiti dedotto il fabbisogno familiare autocertificato

Dalla documentazione fornita dalla ricorrente, ritenuta e verificata la congruità delle spese mensili come sopra specificate,

- il reddito disponibile mensile ammonta mediamente a circa euro 1.180,00;
- la spesa media mensile di sostentamento necessaria per un decoroso sostentamento ammonta mediamente a circa euro 730,00;
- la somma residua disponibile è pari ad euro 450,00;
- la ricorrente dovrà fare una proposta di rinegoziazione della rata del mutuo alla propria banca per potersi accollare integralmente il mutuo e la rata stessa non potrà superare l'importo di € 250,00 mensili (in luogo delle circa € 400,00 attuali che i contraenti il mutuo si erano accordati per pagare in misura del 50% ciascuno), somma che, al termine del piano, potrà essere nuovamente incrementata. Tale proposta potrà essere avanzata solo quando la ricorrente avrà l'apertura della procedura e quindi la garanzia, da parte di un decreto emesso dal Tribunale, di poter sanare lo scaduto come proposto;
- la somma residua disponibile da mettere a disposizione dei creditori del piano di ristrutturazione dei debiti è di € 200,00.
-

Esposizione della proposta

La proposta è stata elaborata dalla debitrice con l'ausilio dell'esponente gestore con l'intento di:

- assicurare ai creditori una quota di rientro del loro credito sicuramente superiore a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza;
- dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dal CCII.

Partendo dal presupposto che la percentuale più consistente della esposizione debitoria riguarda il mutuo e che al reddito disponibile potrebbe aggiungersi, in seguito alla regolamentazione da farsi del rapporto del padre con il figlio minore e, di conseguenza, il dovere di mantenimento in termini economici, la proposta, allo stato

attuale così come precedentemente delineato, si presenta come segue: la ricorrente si impegna, per i prossimi cinque anni ed alla luce del reddito medio mensile disponibile al netto del fabbisogno familiare autocertificato e della proposta da farsi alla banca di rinegoziazione della rata del mutuo, ad offrire alla massa creditoria € 200,00 mensili per 60 mensilità per un totale di € 12.000,00 così ripartiti:

- 100% ai creditori in prededuzione
- 100% ai creditori privilegiati
- 10% ai creditori chirografari

In base alla proposta, gli importi che si cercherà di garantire ai singoli creditori in base alla tipologia di credito sono i seguenti:

CREDITORE/GRADO	AMMONTARE	PROPOSTA %	IMPORTO PROPOSTA
PREDEDUZIONI			
OCC	€ 4.171,23	100%	€ 4.171,23
Avv. ROSATI	€ 1.094,34	100%	€ 1.094,34
PRIVILEGI			
Avv. ROSATI	€ 1.094,34	100%	€ 1.094,34
BPER (per le sole rate scadute)	€ 63.872,86 (€ 5.572,15 scadute)	100%	€ 63.872,86 (€ 5.572,15 scadute)
AGENZIA DELLE ENTRATE	€ 258,75	100%	258,75
CHIROGRAFI			
ZERLENGA DANIELE	€ 8.981,62	10%	€ 898,16
TOTALI	€ 79.473,14		€ 13.088,97 (oltre € 58.300,71 con la banca)

Il piano, secondo la proposta, avrà la durata di 60 mesi (5 anni) con rate mensili di € 200,00 che andranno a coprire dapprima le prededuzioni e successivamente i restanti crediti seguendo l'ordine dei privilegi.

Il credito chirografario del sig. Zerlenga Daniele, così come proposto, è stato parzialmente soddisfatto mediante il pignoramento dello stipendio della ricorrente da ottobre 2025 ed è pertanto da aggiornare, così come è da aggiornare il debito scaduto con la banca per la parte di rate non versata dal coobbligato della ricorrente.

In caso di omologa sarà necessario aprire un conto corrente dedicato alla procedura ove confluiranno mensilmente le somme previste dal piano e, per questo, l'esponente prevederà un importo una tantum da versarsi a titolo di fondo spese procedura dell'importo indicativo di € 300,00 per coprire gli oneri bancari e tutto quanto sarà necessario al fine di dare esecuzione al piano stesso.

La proposta di piano presentata dalla sig.ra Giancristofaro ha i due seguenti obiettivi:

- 1- accollarsi integralmente ed esclusivamente il mutuo originariamente contratto con l'ex compagno ma che, con la sua attuale situazione reddituale, è impossibile da sostenere secondo le modalità allora sottoscritte (il suddetto debito ipotecario con BPER ha una rata mensile di circa € 400,00, l'accordo iniziale tra i contraenti era quello di pagarla pro quota al 50% e la sig.ra Giancristofaro ha sempre onorato il suo impegno);
- 2- la rata mensile proposta con il piano di € 200,00 in 60 mesi dovrà coprire i soli debiti scaduti e le spese di procedura come da IMPORTO PROPOSTA di cui alla tabella ultima.

Nel perseguire i suddetti obiettivi, il debito con BPER non si propone di essere estinto nei 60 mesi della procedura ma se, ad oggi, ha una scadenza da piano di ammortamento con l'istituto di credito al 15/10/2039, dovrà essere rivisto con la banca alla luce della rata da rinegoziare, passaggio che però potrà essere fatto se e solo se la sig.ra otterrà, come da piano proposto, l'apertura della procedura di ristrutturazione dei debiti per quelli scaduti ivi riportati e per le spese di procedura.

La ricorrente, inoltre e come si evince da giacenza conto corrente, non ha la possibilità di estinguere in unica soluzione il debito scaduto con la banca di € 5.572,15 (quantizzato alla data dello scorso febbraio 2026).

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte, il sottoscritto gestore della crisi ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come da piano di ristrutturazione dei debiti predisposto ex art. 67 CCII, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile e, per tale ragione, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dal debitore e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale del debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del piano di ristrutturazione dei debiti predisposto dal debitore;

ESPRIME

il proprio favorevole giudizio in merito alla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, restando a disposizione per ogni chiarimento.

Con l'auspicio di aver chiarito le criticità rilevate dalla S.V. Ill.ma, si resta a completa disposizione per ulteriori chiarimenti.

Con osservanza

Luogo e data

Atessa (Ch), 07/07/2026

Il gestore della crisi
Dott.ssa Elita Di Croce
(firmato digitalmente)